PRIORITÀ 4: OCCUPAZIONE GIOVANILE

Obiettivo specifico Eso 4.1: Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro

Azione a.4: Sostegno all'occupazione giovanile

AVVISO PUBBLICO

Leva civica lombarda volontaria: destinazione futuro. Palestra civica di cittadinanza attiva per il rafforzamento delle competenze e delle professionalità delle giovani generazioni.

SCHEDA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PARTE A - PRESENTAZIONE DELL'ENTE DI LEVA CIVICA

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ENTE DI LEVA CIVICA

Denominazione: MOSAICO APS
Codice fiscale/Partita Iva: 95116050162 / 03173330162
Comune Bergamo
Indirizzo VIA SCURI 1/C
Recapito telefonico 035254140 - 3405459937
Indirizzo e-mail dario.delledonne@mosaico.org
Indirizzo PEC presidente@pec.mosaico.org
Sito internet www.mosaico.org
Nominativo del Legale Rappresentante o suo delegato: DI BLASI CLAUDIO
Nato/a Bergamo (Bergamo) il 24/10/1959
Residente in Bergamo (Bergamo)
Via/piazza Via Palma il Vecchio 4

Iscrizione all'Albo degli Enti di Leva civica lombarda volontaria, di cui all'art. 6 della l.r. 16/2019 ID N. 2412619

2. ESPERIENZE PREGRESSE

Associazione Mosaico, fondata nel marzo 2000, è un'Associazione di Promozione Sociale (APS), dotata di personalità giuridica, che opera stabilmente e in modo continuativo nel campo dello sviluppo e della gestione di percorsi di Servizio Civile Universale e di Leva Civica Lombarda Volontaria. Fin dalla sua costituzione, l'Associazione ha orientato la propria azione al coinvolgimento attivo dei giovani in esperienze di utilità sociale, strutturando modelli organizzativi in grado di coniugare esigenze formative, tutela dei volontari e rafforzamento dei servizi rivolti alle comunità locali. Associazione Mosaico svolge da oltre vent'anni un ruolo di coordinamento, supporto e accompagnamento a favore di enti pubblici e del privato sociale, garantendo una gestione strutturata e continuativa dei percorsi attivati. L'esperienza maturata nel tempo ha consentito all'ente di consolidare competenze specifiche nella progettazione, nell'attuazione e nel monitoraggio di interventi complessi, nonché nella gestione delle relazioni con una pluralità di soggetti coinvolti a diverso titolo nei percorsi di Servizio Civile e di Leva Civica. Ad Associazione Mosaico aderiscono numerosi soggetti appartenenti sia al settore pubblico sia al Terzo Settore, tra cui Comuni, Comunità Montane, Province, Università, Camere di Commercio e Parchi Regionali, nonché Fondazioni culturali e assistenziali, Cooperative sociali, Associazioni di Promozione Sociale e Organizzazioni di Volontariato. Tale rete articolata e diversificata consente all'Associazione di operare in molteplici contesti territoriali e settoriali, favorendo la diffusione di percorsi coerenti con i bisogni delle comunità locali e con le caratteristiche dei giovani coinvolti. L'Associazione è accreditata all'Albo del Servizio Civile Universale – Sezione Lombardia (codice SU00124) e coordina una rete composta da oltre 300 enti di accoglienza e più di 700 sedi di attuazione progetto, avvalendosi di figure accreditate con competenze specifiche nella gestione amministrativa, nel tutoraggio dei volontari e nel monitoraggio dei percorsi. Questo assetto organizzativo consente di garantire elevati standard di qualità nella gestione delle esperienze,

assicurando continuità operativa, omogeneità metodologica e un adeguato accompagnamento dei giovani inseriti nei servizi. Associazione Mosaico è inoltre iscritta all'Albo degli Enti di Leva Civica Lombarda Volontaria, secondo quanto previsto dalla L.R. 16/2019, e conta attualmente nel proprio sistema di accreditamento regionale circa 342 enti associati e 880 sedi operative, a conferma di una esperienza consolidata e strutturata nella gestione di percorsi di Leva Civica sul territorio regionale. Nel settore dei servizi sociali e sociosanitari, Associazione Mosaico ha maturato una significativa e documentata esperienza, avendo presentato negli ultimi 7 anni 460 progetti di Leva Civica autofinanziata e impiegato oltre 650 volontari presso le strutture associate. I percorsi attivati hanno interessato ambiti di intervento quali il supporto a persone con disabilità, adulti e anziani in condizioni di disagio, minori e giovani in situazione di fragilità o di esclusione sociale, nonché persone migranti, consentendo all'Associazione di sviluppare competenze specifiche nella gestione di servizi di prossimità e di contesti sociali complessi. La distribuzione territoriale dei volontari di Leva Civica operanti nel settore dei servizi sociali e sociosanitari ha riguardato in prevalenza la provincia di Bergamo, con una presenza significativa anche nella provincia di Lecco e, in misura più contenuta, nelle restanti province lombarde. Tale distribuzione evidenzia una capacità operativa radicata sul territorio e una continuità di intervento che ha permesso di affinare modalità di inserimento dei giovani basate sull'affiancamento operativo, sulla supervisione costante e sulla definizione chiara dei ruoli e delle responsabilità.

Le esperienze maturate nel tempo hanno consentito ad Associazione Mosaico di strutturare metodologie di lavoro orientate alla tutela dei volontari, alla valorizzazione delle competenze acquisite e alla costruzione di percorsi di cittadinanza attiva, in coerenza con le finalità della L.R. 16/2019, contribuendo in modo concreto al rafforzamento dei servizi di prossimità e al sostegno delle comunità locali attraverso il coinvolgimento attivo e responsabile dei giovani.

3. ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE LOGISTICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Associazione Mosaico dispone di una struttura logistica articolata e funzionale alla gestione dei percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria, organizzata su una sede centrale e su sedi periferiche dislocate in diverse province della Lombardia. La sede centrale è situata nella città di Bergamo, mentre le sedi periferiche sono presenti nella provincia di Brescia, nel Comune di Ospitaletto, nella provincia di Monza e Brianza, nella città di Monza, e nella provincia di Como, nel Comune di Erba. Tale dislocazione territoriale consente all'Associazione di garantire una presenza stabile e continuativa sui territori di riferimento, favorendo un rapporto diretto e costante con gli enti associati e con i volontari impegnati nei percorsi di Leva Civica. La presenza di sedi territoriali dotate di infopoint dedicati rappresenta un elemento qualificante dell'organizzazione logistica di Associazione Mosaico, in quanto permette di assicurare un presidio di prossimità a supporto degli enti e dei volontari operanti nelle aree territorialmente vicine alle sedi. Gli infopoint svolgono una funzione di raccordo tra la struttura centrale e il territorio, facilitando la comunicazione, la gestione operativa dei percorsi e l'accesso ai servizi di informazione, orientamento e supporto offerti dall'Associazione. Presso la sede di Bergamo è attivo un infopoint di oltre 40 mq che costituisce un punto di riferimento stabile per i giovani interessati ai percorsi di Leva Civica e di Servizio Civile Universale. In particolare, durante le fasi di apertura dei bandi, l'infopoint garantisce supporto nella presentazione delle domande di partecipazione e offre attività di orientamento finalizzate ad accompagnare i giovani nella comprensione delle opportunità

disponibili e nella scelta dei percorsi più coerenti con le proprie competenze, aspettative e interessi personali, favorendo una partecipazione consapevole e informata. All'interno della sede centrale sono inoltre collocati gli uffici dedicati alle principali funzioni organizzative e gestionali dell'Associazione. L'Ufficio Progettazione opera in stretta collaborazione con gli enti associati per la costruzione di progetti capaci di rispondere in modo adeguato ai bisogni sociali del territorio e alle esigenze operative dei servizi coinvolti. L'Ufficio Amministrazione gestisce i rapporti e le comunicazioni con Regione Lombardia e con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, assicurando il corretto adempimento degli obblighi amministrativi e procedurali connessi alla gestione dei percorsi. L'Ufficio Reclutamento cura le attività di informazione, contatto e selezione degli aspiranti volontari, utilizzando i canali di comunicazione dell'Associazione e avvalendosi del supporto di professionisti qualificati, al fine di garantire processi di selezione coerenti, trasparenti e rispettosi delle finalità della Leva Civica. L'Ufficio Formazione si occupa della formazione generale dei volontari sui diritti, doveri e codici comportamentali connessi allo svolgimento del servizio, nonché della formazione dei Responsabili delle Attività e del personale degli enti associati, contribuendo a una gestione uniforme e di qualità dei percorsi. L'Ufficio Tutoraggio garantisce un sistema strutturato di accompagnamento e tutela dei volontari attraverso incontri periodici e colloqui individuali, offrendo supporto anche nella gestione di situazioni personali particolari e contribuendo a prevenire eventuali abbandoni anticipati dei percorsi. L'Ufficio Monitoraggio, infine, rileva il livello di soddisfazione dei volontari e dei Responsabili delle Attività, verifica il raggiungimento degli obiettivi dichiarati in fase progettuale e analizza, a distanza di 3 e 6 mesi dalla conclusione dei percorsi, la situazione occupazionale dei volontari, valutando il contributo dell'esperienza di Leva Civica nei successivi percorsi di inserimento lavorativo.

Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione per l'attuazione dei percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria nel settore dei servizi sociali e sociosanitari risultano adeguate, coerenti e funzionali rispetto agli obiettivi e alle attività previste. I volontari sono inseriti all'interno di servizi e strutture territoriali già operative e consolidate, dotate di spazi e attrezzature idonee allo svolgimento delle attività di supporto organizzativo, relazionale e socio-educativo. Le sedi di attuazione dispongono di locali adeguatamente attrezzati, destinati allo svolgimento delle attività quotidiane dei servizi, ai momenti di affiancamento operativo, di coordinamento e di confronto con gli operatori. Sono presenti spazi dedicati alle attività con l'utenza, ambienti per il lavoro d'équipe e per la gestione organizzativa dei servizi, garantendo condizioni di funzionalità, sicurezza e accessibilità. Gli enti coinvolti assicurano inoltre la disponibilità delle dotazioni strumentali necessarie, quali postazioni informatiche (personal computer), stampanti, scanner e fotocopiatrici, strumenti per la gestione amministrativa e organizzativa delle attività, materiale di cancelleria e supporti utili allo svolgimento delle attività socio-educative e assistenziali. Nei servizi rivolti a minori, anziani, persone con disabilità o altri soggetti fragili, sono disponibili anche materiali educativi, ludici e di laboratorio, adeguati alle caratteristiche dell'utenza e alle attività previste. Laddove le attività prevedano interventi sul territorio o accompagnamenti dell'utenza, gli enti mettono a disposizione automezzi di servizio e ausili necessari allo svolgimento delle attività, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza. Tutte le risorse strumentali sono utilizzate sotto la supervisione degli operatori responsabili e in coerenza con le mansioni assegnate ai volontari, che operano sempre in affiancamento al personale qualificato. Nel complesso, la dotazione di risorse tecniche e strumentali garantisce condizioni operative adeguate allo svolgimento dei percorsi di Leva Civica, contribuendo alla qualità degli interventi, alla tutela dei volontari e alla continuità dei servizi di prossimità. Tali elementi consentono di valorizzare

l’esperienza dei giovani come percorso di apprendimento pratico e di cittadinanza attiva, in coerenza con le finalità della L.R. 16/2019.

4. IDONEITÀ ED ESPERIENZA DELLE PROFESSIONALITÀ PROPOSTE

Associazione Mosaico garantisce la presenza di operatori responsabili dei volontari dotati di idoneità professionale ed esperienza pluriennale nei settori e negli ambiti di intervento previsti dai percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria. Le professionalità individuate operano stabilmente all’interno dei servizi sociali e sociosanitari e possiedono competenze consolidate nella gestione di percorsi rivolti a giovani inseriti in contesti organizzativi strutturati, caratterizzati da una rilevante dimensione relazionale e dal contatto con utenze in condizione di fragilità. Gli operatori responsabili dei volontari sono individuati all’interno delle strutture degli enti associati e svolgono il proprio ruolo in stretto raccordo con Associazione Mosaico, garantendo una conoscenza approfondita dell’organizzazione, dei servizi e del contesto territoriale in cui i volontari andranno ad operare. Tale conoscenza, maturata attraverso un’esperienza diretta e continuativa all’interno delle realtà ospitanti, consente di assicurare un inserimento graduale e consapevole dei volontari, una chiara definizione dei compiti e delle responsabilità e un costante presidio delle attività svolte. In particolare, gli operatori responsabili dei volontari rappresentano il riferimento quotidiano per i giovani inseriti nei percorsi di Leva Civica e svolgono funzioni di coordinamento operativo, affiancamento e supervisione delle attività. Essi operano come punto di raccordo tra il volontario, l’ente di accoglienza e Associazione Mosaico, accompagnando i volontari nello svolgimento delle esperienze e favorendo una corretta integrazione all’interno dei servizi, nel rispetto dei ruoli professionali esistenti e senza alcuna sostituzione di personale strutturato. Le professionalità coinvolte sono in possesso di un titolo di studio attinente alle attività previste oppure, in alternativa, di una esperienza almeno biennale maturata nei contesti di intervento di riferimento, garantendo competenze adeguate alla gestione delle dinamiche organizzative e relazionali che caratterizzano i servizi sociali e sociosanitari. L’esperienza pluriennale consente agli operatori responsabili di supportare efficacemente i volontari nello sviluppo delle competenze previste e di intervenire tempestivamente in presenza di eventuali criticità. Attraverso una presenza costante e riconoscibile, gli operatori responsabili dei volontari svolgono anche una funzione di tutoraggio e tutela, contribuendo a prevenire situazioni di disagio, a sostenere i giovani nei momenti di maggiore difficoltà e a ridurre il rischio di abbandono anticipato dei percorsi. Tale funzione rafforza la qualità complessiva dell’esperienza di Leva Civica e favorisce lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva consapevoli e responsabili. Associazione Mosaico assicura inoltre che gli operatori responsabili dei volontari siano adeguatamente informati e aggiornati rispetto alle finalità, ai principi e alle modalità di attuazione della Leva Civica Lombarda Volontaria. A tal fine, l’Associazione promuove momenti strutturati di formazione, confronto e aggiornamento rivolti alle professionalità coinvolte, favorendo una gestione omogenea dei percorsi, la condivisione delle metodologie di lavoro e una maggiore consapevolezza del ruolo educativo e di accompagnamento svolto nei confronti dei volontari. Le professionalità proposte operano infine all’interno di un assetto organizzativo definito, che prevede il raccordo costante tra operatori responsabili dei volontari ed ente proponente. Tale assetto consente di monitorare in modo continuativo l’andamento dei percorsi, di intercettare eventuali bisogni emergenti e di attivare tempestivamente azioni di supporto o di rimodulazione delle attività, a tutela sia dei volontari sia dei servizi coinvolti.

Nel complesso, l’idoneità e l’esperienza degli operatori responsabili dei volontari rappresentano un elemento qualificante della manifestazione di interesse, in quanto garantiscono la qualità dei percorsi di Leva Civica, la coerenza tra progettazione e attuazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi previsti, in piena coerenza con le finalità della L.R. 16/2019.

PARTE B - PRESENTAZIONE DEI PERCORSI DI LEVA CIVICA

5. TITOLO (PER ESTESO ED ACRONIMO)

SENTINELLE DI COMUNITA’- Percorsi di Leva Civica nel settore servizi sociali e sociosanitari

5.1. Settore di intervento che verrà attivato nell'ambito del presente percorso:

☑ servizi sociali e sociosanitari

☐ patrimonio storico, artistico e culturale

☐ educazione e promozione culturale

☐ promozione e organizzazione di attività sportive

☐ patrimonio ambientale

☐ agricoltura sociale e biodiversità

☐ protezione civile

5.2 Ambito di intervento

Indicare l'ambito o gli ambiti di intervento che saranno attivati nell'ambito del Settore selezionato

- Persone con disabilità; - Adulti e terza età in condizione di disagio; - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale; - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale; - Migranti

6. DESCRIZIONE DEI PERCORSI ATTIVABILI NELL'AMBITO DEL SETTORE DI INTERVENTO

Ambito di intervento	N° di percorsi attivabili	Caratteristiche dei percorsi e delle attività dei volontari	Obiettivi e risultati attesi in termini di ricadute sul territorio
Persone con disabilità L’ambito di intervento relativo alle persone con disabilità comprende	48	La manifestazione di interesse prevede percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria strutturati	L’obiettivo della manifestazione di interesse nell’ambito delle persone con disabilità è quella di

servizi e attività finalizzati al sostegno dell’autonomia, dell’inclusione sociale e della partecipazione alla vita comunitaria di persone con disabilità fisica, psichica, sensoriale o intellettiva. I contesti di intervento possono includere servizi socio-assistenziali, strutture diurne, servizi territoriali e iniziative di supporto domiciliare o di prossimità, con l’obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone, promuovendo inclusione, rispetto e valorizzazione delle capacità individuali nel rispetto delle specificità di ciascun utente.		all’interno di servizi sociali e sociosanitari territoriali che operano a supporto di persone con disabilità fisica, psichica, sensoriale o intellettiva. I percorsi sono concepiti come esperienze di affiancamento guidato e progressivo, finalizzate a sostenere le attività dei servizi e, al contempo, a favorire l’apprendimento e la crescita personale dei volontari, nel rispetto dei ruoli professionali e delle specificità dell’utenza. Le attività dei volontari si svolgono in affiancamento agli operatori responsabili dei volontari e comprendono, in particolare: • supporto agli operatori nello svolgimento delle attività quotidiane dei servizi sociali e sociosanitari; • collaborazione nella predisposizione degli spazi e dei materiali necessari allo svolgimento delle attività socio-educative, ricreative e di animazione; • affiancamento durante le attività di animazione, socializzazione e partecipazione di gruppo rivolte alle persone con disabilità;	rafforzare i servizi di prossimità e inclusione sociale, sostenendo la continuità delle attività rivolte alle persone con disabilità e migliorando la capacità dei servizi territoriali di rispondere ai bisogni relazionali e di partecipazione. Il progetto mira inoltre a promuovere una maggiore attenzione comunitaria verso i temi dell’inclusione e della valorizzazione delle capacità individuali. I risultati attesi riguardano il miglioramento della qualità dei servizi offerti alle persone con disabilità, grazie a un supporto aggiuntivo alle attività quotidiane e alle iniziative di socializzazione. A livello territoriale si prevede un rafforzamento delle reti di inclusione, una maggiore continuità degli interventi e un aumento delle opportunità di partecipazione alla vita comunitaria per le persone con disabilità, con ricadute positive anche sul benessere delle famiglie e dei caregiver.

		• supporto relazionale agli utenti durante le attività, favorendo la partecipazione attiva e le interazioni sociali; • collaborazione nell'organizzazione e nella realizzazione di attività ricreative, espressive e di tempo libero; • affiancamento agli operatori durante uscite sul territorio, iniziative esterne ed eventi di socializzazione, laddove previsti; • supporto alle attività di accompagnamento e trasporto sociale, secondo le modalità definite dai servizi e sempre in affiancamento al personale; • collaborazione nelle attività di inclusione e di apertura dei servizi alla comunità locale; • supporto alle attività organizzative dei servizi, quali la registrazione delle attività svolte, la raccolta di materiali utili alla programmazione e la predisposizione di semplici materiali informativi; • partecipazione a momenti di confronto e verifica con gli operatori responsabili dei volontari, finalizzati al monitoraggio delle attività e alla riflessione sull'esperienza svolta.	

		Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione risultano adeguate ed efficaci rispetto agli obiettivi e alle attività previste per i volontari. I percorsi si svolgono in strutture dotate di spazi idonei allo svolgimento delle attività, postazioni informatiche, strumenti per la gestione organizzativa e materiali utili alle attività socio-educative e di supporto. Il progetto contribuisce al conseguimento delle finalità della Legge Regionale 16/2019, promuovendo la partecipazione attiva dei giovani alla vita delle comunità locali e rafforzando i servizi di prossimità rivolti alle persone con disabilità. L'intervento risulta inoltre coerente con le priorità dell'Avviso e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027, in quanto configura la Leva Civica come una misura di attivazione dei giovani, orientata allo sviluppo di competenze trasversali, relazionali e organizzative e al miglioramento dell'occupabilità. L'inserimento dei volontari in contesti reali di servizio consente di integrare	

		apprendimento e sperimentazione pratica, contribuendo alla costruzione di percorsi di crescita coerenti con i bisogni del territorio e con le politiche regionali di inclusione sociale e rafforzamento dei servizi alla persona.	
Adulti e terza età in condizioni di disagio Questo ambito riguarda interventi rivolti ad adulti e persone anziane che vivono situazioni di fragilità sociale, economica, relazionale o sanitaria, spesso caratterizzate da isolamento, solitudine o ridotta autonomia. I servizi interessati comprendono attività di prossimità, supporto sociale, accompagnamento e iniziative volte al mantenimento delle relazioni e del benessere della persona, contribuendo a contrastare situazioni di marginalità e a rafforzare le reti di supporto territoriale.	47	Nell'ambito degli adulti e della terza età in condizione di disagio, la manifestazione di interesse prevede percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria inseriti all'interno di servizi sociali e sociosanitari territoriali che operano a supporto di persone adulte e anziane che vivono situazioni di fragilità sociale, economica, relazionale o sanitaria, spesso caratterizzate da isolamento, solitudine o ridotta autonomia. I percorsi sono strutturati come esperienze di affiancamento guidato e progressivo, finalizzate a sostenere le attività dei servizi di prossimità e a favorire, al contempo, la crescita personale e civica dei volontari. In particolare, i volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività: • supporto alle	Nell'ambito degli adulti e della terza età in condizione di disagio, la manifestazione di interesse si pone l'obiettivo di contrastare situazioni di isolamento e solitudine e di rafforzare i servizi di prossimità rivolti alla popolazione adulta e anziana fragile. L'intervento intende sostenere le reti di supporto territoriale e favorire il mantenimento delle relazioni sociali e del benessere della persona. I risultati attesi includono una maggiore continuità e capillarità degli interventi di prossimità, un miglioramento della qualità della relazione con le persone adulte e anziane seguite dai servizi e un rafforzamento del presidio sociale sul territorio. A livello comunitario, il progetto contribuisce

		attività dei servizi di assistenza domiciliare rivolti a persone adulte e anziane in condizione di fragilità; • affiancamento nelle attività di accompagnamento e trasporto sociale verso servizi, strutture sanitarie, centri diurni e luoghi di socializzazione; • collaborazione nella consegna di pasti a domicilio e nel supporto alle attività quotidiane finalizzate al mantenimento dell'autonomia personale; • supporto relazionale e compagnia alle persone adulte e anziane, con particolare attenzione al contrasto dell'isolamento e della solitudine; • supporto alle attività di front office e back office dei servizi sociali, sotto la supervisione degli operatori, per la gestione di semplici pratiche amministrative e informative; • collaborazione con operatori e volontari del territorio nelle attività di rete e nelle iniziative di integrazione tra servizi, enti e comunità locali. I volontari operano come risorsa aggiuntiva rispetto al	a ridurre situazioni di marginalità e a promuovere una maggiore attenzione ai bisogni della popolazione anziana, rafforzando il senso di coesione e solidarietà locale.

		personale qualificato, contribuendo a migliorare la continuità e la qualità dei servizi, senza sostituirsi alle funzioni professionali proprie degli operatori. Le attività sono svolte sotto la supervisione degli operatori responsabili dei volontari, garantendo una chiara definizione dei ruoli e un inserimento progressivo nei contesti di intervento. Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione risultano adeguate ed efficaci rispetto agli obiettivi e alle attività previste per i volontari. I percorsi si svolgono in strutture dotate di spazi idonei allo svolgimento delle attività, postazioni informatiche, strumenti per la gestione organizzativa e materiali utili alle attività di supporto e relazione. Tali risorse consentono ai volontari di operare in modo sicuro e funzionale, facilitando l'inserimento nei servizi e lo svolgimento delle attività previste in coerenza con i bisogni dell'utenza adulta e anziana. Il progetto contribuisce al conseguimento delle finalità della	

		Legge Regionale 16/2019, promuovendo la partecipazione attiva dei giovani alla vita delle comunità locali e rafforzando i servizi di prossimità rivolti alle persone adulte e anziane in condizione di disagio. Attraverso l'esperienza di Leva Civica, i giovani sono coinvolti in percorsi di cittadinanza attiva che favoriscono lo sviluppo di responsabilità, consapevolezza sociale e competenze relazionali, mentre le comunità locali beneficiano di un supporto aggiuntivo ai servizi e di un rafforzamento delle reti di solidarietà e inclusione. L'intervento risulta coerente con le priorità dell'Avviso e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027, in quanto configura la Leva Civica come una misura di attivazione dei giovani orientata allo sviluppo di competenze trasversali, relazionali e organizzative e al miglioramento dell'occupabilità. L'inserimento dei volontari in contesti reali di servizio consente di integrare apprendimento e sperimentazione pratica, contribuendo	

		alla costruzione di percorsi di crescita coerenti con i bisogni del territorio e con le politiche regionali di inclusione sociale e di rafforzamento dei servizi alla persona.	
Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale L'ambito dei minori e dei giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale comprende servizi e attività rivolti a bambini, adolescenti e giovani che vivono situazioni di fragilità educativa, familiare o sociale. I contesti di intervento includono servizi educativi, spazi di aggregazione, progetti di supporto allo studio, attività di prevenzione del disagio e iniziative di inclusione sociale, con l'obiettivo di favorire percorsi di crescita, integrazione e partecipazione alla vita comunitaria.	68	Nell'ambito dei minori e dei giovani in condizione di disagio, la manifestazione di interesse prevede percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria inseriti all'interno di servizi sociali, educativi e sociosanitari territoriali che operano a supporto di minori e giovani che vivono situazioni di fragilità educativa, relazionale, familiare o sociale, spesso caratterizzate da difficoltà scolastiche, rischio di esclusione, disagio socioeconomico o carenza di opportunità educative e di socializzazione. I percorsi sono strutturati come esperienze di affiancamento guidato e progressivo, finalizzate a sostenere le attività dei servizi e a favorire, al contempo, la crescita personale, civica e relazionale dei volontari. In particolare, i volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:	Nell'ambito dei minori e giovani in condizione di disagio, la manifestazione di interesse si pone l'obiettivo di rafforzare i servizi educativi e socio-educativi territoriali, sostenendo le azioni di prevenzione del disagio e di inclusione sociale rivolte a minori e giovani. Il progetto mira a contribuire alla creazione di contesti educativi più inclusivi e capaci di intercettare precocemente situazioni di fragilità. I risultati attesi riguardano un miglioramento della qualità e della continuità delle attività educative e di accompagnamento, con effetti positivi sui percorsi di crescita e di integrazione dei minori e dei giovani coinvolti. A livello territoriale, il progetto contribuisce a rafforzare le reti educative locali, a sostenere le famiglie e a promuovere una comunità più attenta

		• supporto alle attività educative e di assistenza rivolte a minori e giovani in condizione di disagio all'interno di contesti scolastici ed extrascolastici; • affiancamento durante le attività di pre-scuola, post-scuola, doposcuola e nei servizi di supporto allo studio e ai compiti; • collaborazione nelle attività educative e ricreative svolte nei centri diurni, nei centri di aggregazione giovanile e nei servizi educativi territoriali; • collaborazione nella gestione dei momenti extrascolastici, della mensa e delle attività estive, quali centri estivi, camp e iniziative territoriali; • supporto relazionale ai minori e ai giovani, favorendo la partecipazione attiva alle attività e il rafforzamento delle competenze sociali e comunicative; • affiancamento nelle attività di raccordo tra servizi, famiglie e territorio, contribuendo a rafforzare la dimensione di comunità educante. I volontari operano come risorsa aggiuntiva rispetto al personale qualificato, senza sostituirsi alle	ai bisogni educativi e relazionali delle nuove generazioni.

		funzioni professionali proprie degli operatori, contribuendo a migliorare la continuità e la qualità degli interventi educativi. Le attività sono svolte sotto la costante supervisione degli operatori responsabili dei volontari, garantendo una chiara definizione dei ruoli e un inserimento graduale nei contesti di intervento.Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione risultano adeguate ed efficaci rispetto agli obiettivi e alle attività previste per i volontari. I percorsi si svolgono in strutture dotate di spazi educativi idonei, aule e ambienti per attività di gruppo, postazioni informatiche, materiali didattici e strumenti utili alle attività educative, ricreative e di supporto allo studio. Tali risorse consentono ai volontari di operare in modo sicuro, funzionale e coerente con i bisogni dei minori e dei giovani coinvolti.Il progetto contribuisce al conseguimento delle finalità della Legge Regionale 16/2019, promuovendo la partecipazione attiva dei giovani alla vita delle comunità locali	

		e rafforzando i servizi di prossimità rivolti ai minori e ai giovani in condizione di disagio. Attraverso l'esperienza di Leva Civica, i giovani volontari sono coinvolti in percorsi di cittadinanza attiva che favoriscono lo sviluppo di responsabilità, consapevolezza sociale e competenze relazionali, mentre i territori beneficiano di un rafforzamento delle reti educative e di inclusione.L'intervento risulta coerente con le priorità dell'Avviso e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027, in quanto configura la Leva Civica come una misura di attivazione dei giovani orientata allo sviluppo di competenze trasversali, relazionali e organizzative e al miglioramento dell'occupabilità. L'inserimento dei volontari in contesti educativi reali consente di integrare apprendimento e sperimentazione pratica, contribuendo alla costruzione di percorsi di crescita coerenti con i bisogni del territorio e con le politiche regionali di inclusione sociale e di prevenzione del disagio giovanile.	

Pazienti affetti da patologie temporaneamente o permanentemente invalidanti o in fase terminale Questo ambito di intervento riguarda servizi e attività di supporto a persone affette da patologie che comportano limitazioni temporanee o permanenti dell'autonomia, nonché a persone in fase terminale, spesso inserite in percorsi di cura e assistenza complessi. I contesti di riferimento possono includere servizi sociosanitari, strutture assistenziali, servizi domiciliari e iniziative di supporto alle famiglie, con una particolare attenzione alla dimensione relazionale e al benessere complessivo della persona assistita.	10	Nell'ambito dei pazienti affetti da patologie temporaneamente o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale, la manifestazione di interesse prevede percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria inseriti all'interno di servizi sociali e sociosanitari territoriali che operano a supporto di persone con condizioni di salute complesse, croniche o evolutive, che richiedono un accompagnamento continuativo, personalizzato e rispettoso dei bisogni sanitari, relazionali ed emotivi. I contesti di intervento includono servizi di trasporto sanitario programmato e assistito, servizi di assistenza e accompagnamento sociale, attività domiciliari leggere e iniziative di prossimità a favore di persone fragili e dei loro caregiver. I percorsi sono strutturati come esperienze di affiancamento guidato e progressivo, finalizzate a sostenere le attività dei servizi e, al contempo, a favorire la crescita personale e civica dei volontari, nel rispetto	In questo ambito, la manifestazione di interesse si pone l'obiettivo di rafforzare la dimensione di prossimità e umanizzazione dei servizi sociosanitari territoriali, sostenendo le attività di accoglienza, accompagnamento e supporto relazionale rivolte a persone inserite in percorsi di cura complessi. L'intervento mira a integrare l'offerta dei servizi con un'attenzione specifica al benessere globale della persona assistita. I risultati attesi includono un miglioramento della qualità dell'esperienza di cura e assistenza, grazie a una maggiore attenzione alla dimensione relazionale e al supporto alle persone assistite e alle loro famiglie. A livello territoriale, il progetto contribuisce a rafforzare i servizi sociosanitari di prossimità e a promuovere una cultura della cura più attenta alla dignità e ai bisogni complessivi della persona.

		delle competenze professionali, dei protocolli di sicurezza e della centralità della persona assistita. I volontari operano sempre in affiancamento agli operatori responsabili dei volontari e al personale qualificato, senza sostituirsi alle funzioni sanitarie o assistenziali proprie degli operatori. Le attività dei volontari comprendono in particolare: • affiancamento nelle attività di accompagnamento e trasporto sanitario programmato verso strutture sanitarie, ambulatori, centri di cura e luoghi di terapia; • supporto logistico e relazionale durante i servizi di trasporto, con attenzione all'accoglienza, al comfort e alla dignità della persona assistita; • collaborazione nelle attività di accompagnamento sociale e domiciliare leggero, quali commissioni essenziali, ritiro di farmaci, supporto negli spostamenti quotidiani; • supporto relazionale ai pazienti e ai caregiver, favorendo momenti	

		di ascolto, presenza e relazione durante le attività di servizio; • affiancamento nelle attività di assistenza durante eventi pubblici e manifestazioni, sotto la supervisione del personale preposto; • collaborazione nella gestione organizzativa dei servizi, attraverso il supporto alle attività di front office e back office, nel rispetto della privacy e delle procedure interne; • partecipazione alle attività di monitoraggio e rilevazione dei bisogni dell'utenza, contribuendo alla raccolta di informazioni utili al miglioramento dei servizi; • supporto alle attività di comunicazione e sensibilizzazione della comunità locale sui temi della fragilità sanitaria, della cura e della solidarietà. Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione risultano adeguate ed efficaci rispetto agli obiettivi e alle attività previste. I percorsi si svolgono in strutture dotate di spazi organizzativi idonei, postazioni informatiche, strumenti per la gestione dei servizi, automezzi attrezzati per il trasporto di persone	

		con disabilità o patologie invalidanti, dispositivi di protezione individuale e materiali utili allo svolgimento delle attività in sicurezza. Tali risorse consentono ai volontari di operare in modo funzionale e tutelato, garantendo la qualità e la continuità degli interventi. Il progetto contribuisce al conseguimento delle finalità della Legge Regionale 16/2019, promuovendo la partecipazione attiva dei giovani alla vita delle comunità locali e rafforzando i servizi di prossimità rivolti alle persone in condizione di fragilità sanitaria. L'esperienza di Leva Civica consente ai volontari di sperimentarsi in contesti ad alto valore sociale, sviluppando responsabilità, consapevolezza e competenze relazionali e organizzative. L'intervento risulta coerente con le priorità dell'Avviso e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027, in quanto configura la Leva Civica come una misura di attivazione dei giovani orientata allo sviluppo di competenze trasversali, all'aumento	

		dell’occupabilità e al rafforzamento dei servizi sociosanitari territoriali.	
Migranti L’ambito di intervento rivolto ai migranti comprende servizi e attività di accoglienza, orientamento e inclusione sociale rivolti a persone straniere, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale. I contesti di intervento includono servizi territoriali, sportelli informativi, strutture di accoglienza e progetti di integrazione sociale e culturale, con l’obiettivo di favorire l’accesso ai servizi, la conoscenza del territorio e la costruzione di relazioni positive con la comunità locale.	7	Nell’ambito dei migranti, la manifestazione di interesse prevede percorsi di Leva Civica Lombarda Volontaria inseriti all’interno di servizi sociali, educativi e sociosanitari territoriali che operano a supporto di persone con background migratorio, con particolare attenzione a soggetti in condizione di fragilità sociale, economica, abitativa o relazionale, quali richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale o umanitaria, nuclei familiari vulnerabili e persone in fase di inserimento nel contesto socio-economico locale. I percorsi sono strutturati come esperienze di affiancamento guidato e progressivo, finalizzate a sostenere le attività dei servizi di prossimità e, al contempo, a favorire la crescita personale, civica e relazionale dei volontari.In particolare, i volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività: • supporto alle	In questo ambito, la manifestazione di interesse, si pone l’obiettivo di rafforzare i servizi di accoglienza, orientamento e inclusione sociale, facilitando l’accesso ai servizi territoriali e sostenendo i percorsi di integrazione delle persone migranti nelle comunità locali. L’intervento mira a promuovere coesione sociale e a ridurre situazioni di marginalità ed esclusione. I risultati attesi riguardano una maggiore accessibilità e continuità dei servizi di accoglienza e orientamento, un miglioramento dei percorsi di integrazione e una riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi da parte delle persone migranti. A livello territoriale, il progetto contribuisce a rafforzare le reti di inclusione e a promuovere relazioni positive tra cittadini e persone migranti, con effetti positivi sulla coesione sociale e sulla qualità della convivenza.

		attività di accoglienza e accompagnamento dei migranti all'interno delle strutture di ospitalità e dei servizi territoriali; • supporto alle attività di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, in affiancamento al personale educativo e agli insegnanti; • affiancamento nelle attività di mediazione culturale e di facilitazione della comunicazione, sotto la supervisione degli operatori; • supporto all'organizzazione e alla realizzazione di attività sociali, culturali e di socializzazione volte a favorire l'inclusione e la partecipazione attiva dei migranti; • partecipazione alle attività di monitoraggio e rilevazione dei bisogni emergenti, contribuendo alla raccolta di informazioni utili al miglioramento dei servizi. I volontari operano come risorsa aggiuntiva rispetto al personale qualificato, senza sostituirsi alle funzioni professionali proprie degli operatori, contribuendo a migliorare la continuità e la qualità degli interventi di inclusione. Le attività sono svolte	

		sotto la costante supervisione degli operatori responsabili dei volontari, garantendo una chiara definizione dei ruoli e un inserimento graduale e tutelato nei contesti di intervento. Le risorse tecniche e strumentali messe a disposizione risultano adeguate ed efficaci rispetto agli obiettivi e alle attività previste. I percorsi si svolgono in strutture dotate di spazi idonei allo svolgimento delle attività educative e di accoglienza, postazioni informatiche, strumenti per la gestione organizzativa e amministrativa dei servizi, materiali didattici e informativi e locali per attività di gruppo e di relazione. Tali risorse consentono ai volontari di operare in modo funzionale, sicuro e coerente con i bisogni dell'utenza migrante. Il progetto contribuisce al conseguimento delle finalità della Legge Regionale 16/2019, promuovendo la partecipazione attiva dei giovani alla vita delle comunità locali e rafforzando i servizi di prossimità rivolti ai migranti. L'esperienza di Leva Civica	

		favorisce lo sviluppo di competenze relazionali, interculturali e organizzative nei volontari e contribuisce a rafforzare i processi di inclusione sociale e di coesione comunitaria nei territori coinvolti. L'intervento risulta coerente con le priorità dell'Avviso e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027, in quanto configura la Leva Civica come una misura di attivazione dei giovani orientata allo sviluppo di competenze trasversali, al miglioramento dell'occupabilità e al rafforzamento dei servizi territoriali di inclusione sociale. L'inserimento dei volontari in contesti reali di servizio consente di integrare apprendimento e sperimentazione pratica, contribuendo alla costruzione di percorsi di crescita coerenti con i bisogni del territorio e con le politiche regionali di integrazione e contrasto alle disuguaglianze.	

N. totale percorsi attivabili	180

Illustrare, inoltre, gli elementi sottoelencati:

- *benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto;*
- *descrizione delle attività rivolte ai volontari al fine di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro al termine del percorso di servizio civile;*
- *trasferibilità dell'intervento in termini di replicabilità in altri contesti settoriali/territoriali.*

BENEFICI CHE RICEVERANNO I VOLONTARI DALLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO
La partecipazione ai progetti consentiranno ai volontari di vivere un'esperienza formativa e professionalizzante all'interno di contesti reali di servizio, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e operative utili per il futuro inserimento nel mercato del lavoro. I volontari acquisiranno capacità relazionali, organizzative e di lavoro in équipe, migliorano la consapevolezza delle proprie competenze e rafforzano il senso di responsabilità e cittadinanza attiva. L'esperienza di Leva Civica permetterà inoltre ai volontari di conoscere da vicino il funzionamento dei servizi sociali e sociosanitari territoriali, di confrontarsi con contesti organizzativi strutturati e di valorizzare il percorso svolto come elemento qualificante del proprio curriculum. I progetti contribuiranno infine a orientare i volontari nelle scelte formative e professionali successive, aumentando l'occupabilità e la capacità di progettare il proprio percorso di crescita personale e lavorativa. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' RIVOLTE AI VOLONTARI AL FINE DI FAVORIRE L'INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO AL TERMINE DEL PERCORSO DI LEVA CIVICA Il progetto di tutoraggio per gli operatori volontari della Leva Civica Lombarda Volontaria si configura come un percorso strategico e personalizzato, finalizzato a costruire un ponte solido tra l'esperienza di leva civica e il successivo inserimento nel mercato del lavoro. L'iniziativa riconosce nel periodo di leva civica non solo un'importante esperienza di cittadinanza attiva, ma anche un'occasione unica per l'acquisizione e il potenziamento di competenze trasversali e professionali, da valorizzare come capitale prezioso per la carriera futura. Al cuore del progetto vi è la figura del tutor individuale, un riferimento costante e dedicato assegnato a ciascun volontario per l'intera durata del servizio. Questo tutor svolge il ruolo di mentor e facilitatore, offrendo supporto operativo, orientamento e ascolto attivo, sia per gestire al meglio le attività di servizio, sia per iniziare a riflettere sin da subito sulle prospettive professionali post-leva. È una guida che aiuta a tradurre l'esperienza quotidiana in consapevolezza e competenze spendibili. Il percorso prevede un ciclo strutturato di quattro incontri formativi di gruppo, della durata di due ore ciascuno, pensati come workshop interattivi per fornire strumenti pratici e conoscenze aggiornate. I temi affrontati sono: 1. Comunicare il proprio valore: il Curriculum Vitae efficace. Non una semplice lezione formale, ma un laboratorio pratico per la redazione e l'ottimizzazione del CV, con un focus particolare sull'utilizzo di strumenti digitali e formati moderni (es. Europass e formati grafici innovativi). Si insegna a raccontare se stessi in modo chiaro, professionale e strategico. 2. Capitalizzare l'esperienza: dalla Leva Civica al colloquio di lavoro. Questo modulo è centrale per trasformare il servizio svolto in un punto di forza competitivo. Si guida i volontari nell'identificare, nominare e valorizzare le competenze trasversali (soft skills) maturate—quali lavoro in team, problem solving, progettazione, gestione dello stress, relazione con il pubblico—e a presentarle con efficacia in sede di colloquio o in una lettera di motivazione. 3. Navigare il nuovo mercato del lavoro: trend e opportunità. Un incontro per fornire una mappa aggiornata del contesto economico-professionale contemporaneo, caratterizzato da digitalizzazione, green economy, flessibilità e nuove professioni. Si sensibilizzano i volontari sull'importanza dell'apprendimento continuo e delle piattaforme digitali per la ricerca attiva del lavoro (es. LinkedIn).

4. Competenze relazionali e gestione dei contesti organizzativi. Per prepararsi all'ingresso in qualsiasi realtà lavorativa, si esplorano le dinamiche di gruppo, la comunicazione efficace con colleghi e superiori, la gestione costruttiva dei feedback e la risoluzione di piccoli conflitti. Il percorso trova il suo coronamento in un incontro conclusivo di due ore, realizzato in partnership con un ente specializzato nell'inserimento al lavoro. In questa sede, ai volontari viene presentato un ventaglio concreto di servizi e opportunità: dai percorsi di formazione post-diploma o post-laurea, alle borse lavoro, ai tirocini extracurriculari, fino ai servizi di matching con le aziende del territorio. Questo passaggio cruciale offre la possibilità concreta di una presa in carico diretta da parte dell'ente partner, garantendo così una transizione fluida e supportata dalla fine della leva civica all'avvio di un nuovo progetto di vita professionale. In sintesi, il progetto va ben oltre una generica attività di orientamento. Esso rappresenta un ecosistema integrato di accompagnamento, che combina sostegno personalizzato, formazione mirata e aggancio al territorio, con l'obiettivo ultimo di restituire alla comunità giovani cittadini non solo più consapevoli, ma anche più autonomi, competenti e pronti a contribuire attivamente allo sviluppo socio-economico della Lombardia. TRASFERIBILITA' DELL'INTERVENTO IN TERMINI DI REPLICABILITA' IN ALTRI CONTESTI SETTORIALI/TERRITORIALI L'intervento è caratterizzato da un'elevata trasferibilità e replicabilità, in quanto fondato su un modello strutturato, flessibile e adattabile a differenti contesti settoriali e territoriali. L'impianto progettuale si basa su elementi comuni e consolidati, quali l'inserimento dei volontari in servizi già operativi, l'affiancamento guidato agli operatori, il tutoraggio continuo, il monitoraggio delle attività, che possono essere applicati in modo coerente in ambiti diversi da quelli previsti dal progetto. La struttura dei percorsi consente di replicare l'intervento in altri settori del sociale e del sociosanitario, mantenendo invariati i principi metodologici e adattando le attività alle specificità dell'utenza e dei servizi coinvolti. Allo stesso modo, il modello risulta facilmente trasferibile in differenti contesti territoriali, grazie alla collaborazione con una rete articolata di enti associati e alla presenza di procedure organizzative e di accompagnamento condivise. La replicabilità dell'intervento è ulteriormente rafforzata dalla centralità del ruolo degli operatori responsabili dei volontari, nonché dalla disponibilità di strumenti organizzativi, formativi e di monitoraggio che garantiscono omogeneità nell'attuazione dei percorsi. Tali caratteristiche consentono di estendere l'esperienza progettuale ad altri territori, favorendo la diffusione di buone pratiche e contribuendo al rafforzamento della Leva Civica Lombarda Volontaria come strumento stabile di attivazione dei giovani e di supporto ai servizi locali.

7. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Descrivere l'attività di formazione generale e del modulo di sicurezza ex legge n. 81/2008.

Il percorso di formazione generale e del modulo di sicurezza ex legge n. 81/2008 prevede un impegno totale pari a 34 ore, così suddivise: 4 ore di formazione sui rischi per la sicurezza, 24 ore di formazione generale in presenza, 6 ore di formazione e-learning. FORMAZIONE SUI RISCHI PER LA SICUREZZA (4h) Il modulo concernente l'informativa sui rischi connessi alle attività svolte dal volontario nello svolgimento della leva civica sarà erogato da esperti in materia di sicurezza del lavoro, con lezione online in modalità sincrona della durata di 4 ore. FORMAZIONE GENERALE IN PRESENZA (24h) Il percorso di formazione in presenza sarà composto da sei incontri della durata di 4 ore l'uno, per un totale di 24 ore di formazione. L'obiettivo è quello di avvicinarsi agli operatori volontari, pertanto questi ultimi svolgeranno le ore di formazione presso

una delle sedi di Associazione Mosaico (Bergamo, Monza, Erba, Ospitaletto) più vicina alla sede di svolgimento del servizio. Ogni lezione prevede un massimo di trenta partecipanti. Il corso di formazione in presenza sarà tenuto da formatori con esperienza pluriennale nella formazione in aula. Durante le lezioni in aula, il formatore prediligerà metodologie tipiche dell'educazione non formale, come giochi di ruolo, attività di simulazione, attività di brainstorming, dibattiti e debriefing sui temi proposti, e momenti di self-assessment. Si tratta, dunque, di attività che aiutano l'operatore volontario a sviluppare le proprie soft skills, competenze trasversali da mettere in pratica sia durante che dopo il servizio. Nel caso di permessi straordinari giustificati o di assenza per malattia, l'operatore volontario recupererà gli incontri di formazione generale in modalità online, tramite la piattaforma Zoom. Il corso di formazione in presenza si concentra su sei macro temi, quali: - accoglienza e primi approcci alla Leva Civica Lombarda Volontaria; - i protagonisti della leva civica, tra identità e diversità; - il lavoro per progetto; - dal gruppo al gruppo di lavoro; - la gestione dei conflitti; - cittadinanza attiva e responsabile. Durante l'incontro "accoglienza e primi approcci alla Leva Civica Lombarda Volontaria", il focus principale verte alla creazione del gruppo di formazione, quindi sono previste attività rompighiaccio e warm up, così come attività che facilitano i processi di interazione e di conoscenza tra i membri del gruppo. In un secondo momento, attraverso la stipula del patto formativo, i formandi avranno l'occasione di definire insieme le regole condivise dal gruppo così come la struttura del loro percorso formativo. Infine, si esplorerà insieme la recente storia della leva civica e le normative che la regolano.
"I protagonisti della leva civica, tra identità e diversità" si concentra sul tema dell'identità, del pregiudizio e dello stereotipo. Attraverso i giochi di ruolo e i momenti di dibattito gli operatori volontari ragioneranno sulla definizione di identità e proveranno a uscire dalla propria comfort zone, mettendosi nei panni dell'"altro". Inoltre, si chiariranno insieme quali sono i protagonisti della leva civica, ovvero chi sono le figure coinvolte all'interno della realizzazione di un progetto e che ruoli hanno. "Il lavoro per progetto" è un modulo che affronta il tema della progettazione, partendo da esempi di progettazione quotidiana per poi passare al concetto di progettazione nel sociale. Gli operatori volontari scopriranno quali sono le caratteristiche degli enti accreditati alla Leva Civica Lombarda e quali sono i passaggi da seguire e i criteri da tenere in considerazione durante le diverse fasi di progettazione. Attraverso un'attività di role-playing di gruppo proveranno a mettersi quindi nei panni di un ente che sta lavorando alla realizzazione di un progetto.

Il modulo "dal gruppo al gruppo di lavoro" è orientato allo sviluppo della coesione e dell'efficacia del gruppo, attraverso attività dedicate alla coordinazione e alla comunicazione. Il percorso affronta inoltre i concetti di interdipendenza, fiducia e coinvolgimento, stimolando una riflessione condivisa sulle differenze tra la figura del "capo" e quella del "leader", con momenti di confronto e di dibattito tra gli operatori volontari. "La gestione dei conflitti" è un modulo in cui tutti gli operatori volontari sono invitati a ragionare su come vivono le situazioni di conflitto nel loro quotidiano ma anche in servizio, e qual è la loro risposta emotiva al conflitto. Attraverso un'attività di simulazione di gruppo sperimenteranno la possibilità di calarsi nei panni del mediatore e di mettere in campo strategie di comunicazione nonviolenta. Il modulo si conclude con un dibattito sulla situazione geopolitica attuale e su possibili soluzioni. Il modulo dedicato alla "cittadinanza attiva e responsabile" è finalizzato a costruire una base condivisa di buone pratiche quotidiane che caratterizzano il cittadino consapevole e attivo sul territorio. Il percorso prevede inoltre attività di simulazione e di role-playing, utili a far emergere le difficoltà che possono presentarsi nella concreta applicazione delle azioni di cittadinanza attiva. Ogni modulo si conclude con un momento di self-assessment, durante il quale, rispondendo a delle semplici domande, l'operatore volontario ha l'occasione di valutare, da solo o in coppia, il processo di apprendimento in itinere

che sta sperimentando attraverso il percorso di formazione generale. FORMAZIONE GENERALE EROGATA TRAMITE E-LEARNING (6h) La formazione erogata tramite e-learning sarà effettuata con l'utilizzo della piattaforma Moodle. Moodle è una piattaforma di LMS (Learning Management System), un acronimo che significa letteralmente "sistema di gestione dell'apprendimento" e indica i programmi e le piattaforme online che vengono realizzati per fornire contenuti educativi e formativi online. L'operatore volontario usufruisce della formazione e-learning in orario di servizio, presso postazioni pc collegate a internet e situate presso la sede di attuazione del servizio. La formazione e-learning prevede 3 moduli da 2 ore l'uno, per un totale di 6 ore di formazione. I primi due moduli sono uguali per tutti, mentre il terzo è strettamente collegato al settore di intervento. Ogni modulo è suddiviso in capitoli e presenta diversi test utili per verificare le nozioni apprese.
Il primo modulo si concentra sull'educazione alla pace e affronta il ruolo della società civile, le diverse declinazioni del concetto di pace e il suo inquadramento nel sistema istituzionale italiano, con una riflessione sui conflitti tra popoli e Stati e sulle dinamiche di cooperazione internazionale.
Il secondo modulo è dedicato all'ambiente e affronta i temi della tutela e della vulnerabilità del territorio, introducendo i principali riferimenti al diritto ambientale e all'educazione ambientale come strumenti di consapevolezza e responsabilità civica. Il terzo modulo approfondisce il tema dei servizi sociali e sociosanitari. Il percorso introduce alcune discipline di riferimento, come la sociologia e l'antropologia, per offrire strumenti di lettura dei contesti sociali e dei bisogni delle comunità. Il modulo approfondisce inoltre il concetto di welfare come bene comune e le politiche sociali e sociosanitarie attuate a livello territoriale, per poi concludersi con un inquadramento della normativa nazionale e regionale e con un focus sulla traduzione operativa delle conoscenze, dal ruolo del volontario allo sviluppo dei progetti e alle principali procedure amministrative.

Descrivere l'attività di formazione, prevista per ogni ambito (se pertinente), finalizzata all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale ex l.r. n. 19/2007.

Non è prevista attività di formazione con certificazione di competenze.

8. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Descrivere in che modo la strategia (obiettivi e risultati, le attività di progetto (con particolare riferimento alle realizzazioni) e le modalità di selezione dei destinatari degli interventi assicurano il rispetto e la promozione dei principi contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, dei principi e dei diritti stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Specificare in che modo la proposta assicura il rispetto dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di promozione dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza attiva e responsabile.

La strategia è costruita in modo da garantire il pieno rispetto e la concreta promozione dei principi orizzontali previsti dal PR FSE+ 2021–2027, in coerenza con la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, integrandoli trasversalmente negli obiettivi, nelle attività progettuali e nelle modalità di selezione e accompagnamento dei destinatari. In primo luogo, il progetto assume come riferimento centrale il principio della dignità della persona, della non discriminazione e delle pari opportunità, garantendo l'accesso alle esperienze di Leva Civica Lombarda Volontaria a

giovani indipendentemente da genere, origine, condizione sociale, culturale o personale. Le modalità di selezione dei volontari sono improntate a criteri di trasparenza, equità e imparzialità, con particolare attenzione alla valorizzazione delle motivazioni personali e alla rimozione di eventuali barriere di accesso che potrebbero limitare la partecipazione dei giovani in condizione di maggiore fragilità. Il principio di parità tra uomini e donne è integrato in modo esplicito e sistematico sia nella progettazione dei percorsi sia nella loro gestione operativa. Il progetto assicura pari condizioni di accesso, partecipazione e permanenza nei percorsi di Leva Civica, contrastando stereotipi e discriminazioni di genere e promuovendo una distribuzione equilibrata delle opportunità offerte. Le attività formative, di tutoraggio e di accompagnamento favoriscono lo sviluppo di una cultura organizzativa attenta alla parità di genere, al rispetto reciproco e alla valorizzazione delle competenze individuali, contribuendo a rafforzare nei volontari una consapevolezza attiva dei diritti e delle pari opportunità anche in prospettiva lavorativa. Particolare attenzione è riservata al principio di accessibilità e inclusione delle persone con disabilità, in coerenza con la Convenzione ONU. I percorsi sono progettati tenendo conto delle diverse esigenze dei partecipanti e prevedono l'adozione di accomodamenti ragionevoli, l'utilizzo di strumenti e modalità operative flessibili e la collaborazione con enti e strutture competenti, al fine di garantire una partecipazione effettiva e non discriminatoria. L'accessibilità è intesa non solo in senso fisico, ma anche organizzativo e relazionale, favorendo ambienti di apprendimento e di servizio inclusivi e rispettosi delle specificità individuali. Il progetto integra inoltre i principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolare nei percorsi rivolti a minori e giovani in condizioni di disagio, assicurando che le attività siano sempre orientate alla tutela del superiore interesse del minore, alla promozione del benessere, allo sviluppo delle competenze personali e sociali e alla partecipazione attiva alla vita della comunità. In coerenza con il principio di sviluppo sostenibile, le attività progettuali sono realizzate promuovendo un uso responsabile delle risorse, la sensibilizzazione ai temi ambientali e la valorizzazione del patrimonio sociale e culturale dei territori coinvolti. L'azione dei volontari contribuisce così non solo alla risposta ai bisogni sociali immediati, ma anche alla costruzione di comunità più coese, inclusive e consapevoli. Infine, il progetto promuove in modo esplicito la cittadinanza attiva e responsabile, rafforzando nei giovani la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il senso di appartenenza al territorio e la capacità di partecipare in modo attivo ai processi di sviluppo sociale locale. Attraverso l'esperienza di Leva Civica, i volontari diventano protagonisti di percorsi di inclusione, solidarietà e coesione sociale, in linea con le finalità della L.R. 16/2019 e con gli obiettivi del PR FSE+ 2021–2027.

Descrivere, se pertinente, la capacità del percorso/dei percorsi di attivare l'interesse dei giovani sulle sfide ambientali e sviluppare conoscenze, abilità e attitudini per promuovere lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza attiva e responsabile, attraverso la scoperta e la sperimentazione di competenze green, sia trasversali che tecnico - specifiche, legate alle professioni verdi.

All'interno di tutti i percorsi, a prescindere dal settore di intervento, è previsto un modulo di formazione generale in presenza relativo alla cittadinanza attiva, durante il quale i volontari si interrogheranno e si confronteranno sul significato e sulle diverse declinazioni del termine. Il confronto permetterà di collegare le esperienze di leva civica svolte nei diversi settori a una visione più ampia delle sfide ambientali e sociali attuali, favorendo la consapevolezza del ruolo che i giovani possono assumere come cittadini attivi e responsabili. Oltre a sperimentare in prima persona, in sede di servizio, il ruolo di cittadino attivo e orientato al miglioramento del benessere della collettività e del territorio, avranno quindi la possibilità di ritrovarsi all'interno di uno spazio

di confronto e di riflessione protetto, finalizzato alla condivisione di priorità, criticità e proposte concrete per rafforzare l'impegno comune in termini di cittadinanza attiva e responsabile. Per concludere, tutti gli operatori volontari seguiranno anche il modulo di formazione generale e-learning, comune a tutti i settori di intervento, che tratta nello specifico il diritto e l'educazione ambientale, e le vulnerabilità del territorio, in conformità con gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030, rafforzando il collegamento tra le azioni locali sperimentate nel servizio di leva civica e le sfide globali dello sviluppo sostenibile.

9. CRITERI DI PREMIALITÀ

Descrivere, ove pertinente, gli elementi distintivi del progetto che sono di rilievo ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità previsto dall'Avviso.

Il progetto si fonda su una rete territoriale ampia e articolata, che coinvolge soggetti pubblici e privati ulteriori rispetto a quelli previsti come obbligatori dall'Avviso, in un'ottica di collaborazione e coprogettazione. Associazione Mosaico opera da anni come soggetto di raccordo tra enti locali, realtà del Terzo Settore e altri attori territoriali, favorendo la costruzione condivisa dei percorsi di Leva Civica in funzione dei bisogni delle comunità locali. La coprogettazione dei percorsi avviene attraverso il coinvolgimento attivo degli enti associati e di ulteriori soggetti territoriali, quali servizi sociali comunali, strutture sociosanitarie, enti educativi e realtà associative, che contribuiscono alla definizione delle attività, all'individuazione dei contesti di intervento e al supporto operativo dei volontari. Tale rete consente di amplificare l'impatto della misura di inclusione attiva, rafforzando i servizi di prossimità e favorendo una maggiore integrazione tra politiche giovanili, sociali e sociosanitarie. Il progetto dimostra una consolidata capacità di attivare sinergie territoriali e di coinvolgere soggetti pubblici e privati ulteriori rispetto a quelli previsti come obbligatori dall'Avviso, in un'ottica di collaborazione strutturata e di coprogettazione finalizzata ad amplificare l'impatto della misura di inclusione attiva. In particolare, Associazione Mosaico ha formalizzato accordi di rete con soggetti territoriali qualificati, portatori di competenze complementari rispetto a quelle del soggetto proponente, che contribuiscono in modo concreto alla qualità e all'efficacia complessiva dei percorsi di Leva Civica. Tra questi, si evidenzia la collaborazione con CESVIP Lombardia Soc. Coop., ente accreditato ai servizi per il lavoro, che supporta i percorsi attraverso attività di presa in carico dei giovani al termine dell'esperienza di Leva Civica, favorendo la transizione verso il mercato del lavoro mediante colloqui di accoglienza, analisi della domanda e stipula del patto di servizio personalizzato. Ulteriore elemento qualificante è rappresentato dall'accordo di rete con Publi In Srl – Gruppo Netweek, soggetto operante nel settore dell'informazione locale e digitale, che contribuisce alla diffusione delle esperienze di Leva Civica e delle ricadute positive dei progetti sulle comunità locali attraverso la pubblicazione di articoli su testate cartacee, online e canali social. Tale collaborazione consente di rafforzare la visibilità territoriale della misura, promuovendo una narrazione qualificata del ruolo dei giovani e dei servizi coinvolti e favorendo una maggiore consapevolezza diffusa sul valore della cittadinanza attiva. Le sinergie attivate non si configurano come semplici collaborazioni accessorie, ma come apporti integrati alla progettazione e all'attuazione dei percorsi, contribuendo a rafforzare la dimensione territoriale dell'intervento, a migliorare l'efficacia delle azioni rivolte ai giovani e a generare ricadute più ampie e durature sui contesti locali. In tal modo, il progetto valorizza la coprogettazione come strumento di integrazione tra politiche giovanili, sociali e del lavoro, in coerenza con gli obiettivi di inclusione attiva previsti dall'Avviso. Il

progetto prevede l'adozione di strumenti strutturati e innovativi per il monitoraggio degli interventi e la presa in carico individualizzata dei volontari. Il sistema di accompagnamento si basa su un monitoraggio continuo dell'andamento dei percorsi, realizzato attraverso momenti periodici di confronto tra volontari, Operatori Responsabili e struttura di coordinamento di Associazione Mosaico.

La presa in carico individualizzata consente di rilevare bisogni, criticità e potenzialità dei singoli volontari, favorendo interventi di supporto mirati e tempestivi. Gli strumenti di monitoraggio adottati permettono inoltre di valutare il livello di soddisfazione dei volontari e degli enti coinvolti, nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti, contribuendo al miglioramento continuo della qualità dei percorsi di Leva Civica e alla valorizzazione delle competenze acquisite. Il progetto infine favorisce esperienze che promuovono l'invecchiamento attivo e lo scambio intergenerazionale, valorizzando il contributo degli adulti e degli anziani nei percorsi di cittadinanza attiva dei giovani. Nei servizi sociali e sociosanitari coinvolti, i volontari operano in contesti in cui adulti e anziani rappresentano non solo destinatari degli interventi, ma anche portatori di competenze, esperienze e saperi utili alla crescita personale e civica dei giovani. Attraverso il contatto quotidiano e la collaborazione all'interno dei servizi, si attivano relazioni intergenerazionali che favoriscono la trasmissione di esperienze, il riconoscimento reciproco dei ruoli e il rafforzamento dei legami sociali. Tali esperienze contribuiscono a promuovere una cultura della solidarietà e della coesione sociale, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità e valorizzando l'invecchiamento attivo come risorsa per il territorio.

10. MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE PER LA SELEZIONE DEI POTENZIALI PARTECIPANTI

Indicare le attività di pubblicizzazione previste per assicurare la più ampia partecipazione da parte dei potenziali volontari. In aggiunta, indicare le modalità con cui verranno assicurate la parità di trattamento e la trasparenza nella selezione dei partecipanti.

Associazione Mosaico garantisce una strategia strutturata e continuativa di informazione e pubblicizzazione delle opportunità di Leva Civica Lombarda, sviluppata per l'intera durata di validità dell'Avviso, al fine di raggiungere in modo capillare i giovani potenzialmente interessati e assicurare trasparenza, pari opportunità e non discriminazione in tutte le fasi di accesso e selezione. La pubblicizzazione dei percorsi si fonda su un sistema di comunicazione permanente, coordinato direttamente dall'Associazione, attivo per tutto il periodo di validità del bando e rafforzato in concomitanza con l'apertura delle singole finestre di selezione e avvio dei percorsi. Tale sistema consente una diffusione costante e aggiornata delle informazioni, adeguata alla natura pluriennale dell'iniziativa. Le opportunità di Leva Civica vengono diffuse attraverso una pluralità di canali online e offline, al fine di garantire ampia accessibilità e copertura territoriale. In particolare, Associazione Mosaico utilizza il sito internet istituzionale come punto di riferimento informativo costantemente aggiornato, affiancato dai canali social ufficiali (Facebook, Instagram, LinkedIn, Telegram, YouTube), sui quali vengono pubblicati contenuti informativi chiari, accessibili e orientati a un pubblico giovanile. A tali strumenti si aggiungono campagne informative mirate, la condivisione di materiali divulgativi (locandine, volantini, banner digitali) e la diffusione delle opportunità attraverso la rete degli enti associati. La strategia di pubblicizzazione è ulteriormente rafforzata mediante incontri informativi, eventi di orientamento presso scuole, università e altri contesti educativi e aggregativi, nonché tramite

punti informativi permanenti attivi presso le sedi dell'Associazione e degli enti di accoglienza. Sono inoltre previste azioni di comunicazione tramite media locali, quali comunicati stampa, articoli su testate territoriali e partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive, al fine di garantire una diffusione ampia e inclusiva delle informazioni lungo tutta la durata del bando. Tutte le attività di pubblicizzazione riportano in modo chiaro e trasparente le caratteristiche dei percorsi di Leva Civica, i requisiti di accesso, le modalità di candidatura, le tempistiche e i riferimenti istituzionali della misura, nel rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione previsti dal PR FSE+ 2021–2027. Per quanto riguarda la selezione dei partecipanti, Associazione Mosaico adotta un sistema di selezione strutturato, accreditato e standardizzato, volto a garantire imparzialità, oggettività e pari trattamento di tutti i candidati. Il sistema di selezione si articola in due fasi distinte, applicate in modo uniforme lungo l'intera durata dell'Avviso. La prima fase di selezione prevede lo svolgimento di un colloquio di gruppo o individuale, la valutazione del curriculum vitae e la compilazione di un questionario motivazionale. In questa fase vengono valutati la motivazione al ruolo, l'attitudine a sperimentarsi nei settori di intervento previsti, la disponibilità a un percorso di crescita personale e professionale e il possesso di competenze trasversali quali capacità di ascolto, lavoro di gruppo, spirito di iniziativa e senso di responsabilità, secondo criteri predefiniti e omogenei. La seconda fase di selezione consiste in un colloquio individuale approfondito, finalizzato ad analizzare il percorso personale, formativo e professionale del candidato, le sue aspettative rispetto all'esperienza di Leva Civica, il significato attribuito al percorso all'interno del proprio progetto di vita e l'eventuale presenza di vincoli o impegni che possano incidere sul corretto svolgimento del servizio. Anche in questa fase la valutazione avviene tramite una scheda strutturata con attribuzione di un punteggio massimo prestabilito.

Al termine del processo di selezione, Associazione Mosaico procede alla redazione di una graduatoria finale, valida per l'intera durata del progetto di riferimento e utilizzata anche per eventuali subentri, nel rispetto delle modalità previste dall'Avviso. Attraverso questo sistema integrato di pubblicizzazione continuativa e selezione trasparente e articolata, Associazione Mosaico intende garantire ampia partecipazione dei giovani, equità di accesso e qualità del processo di selezione, valorizzando la Leva Civica Lombarda come esperienza di cittadinanza attiva, formazione e orientamento al futuro.

DENOMINAZIONE ENTE
MOSAICO APS
Luogo e Data
Bergamo, 13/01/2026

Il Legale Rappresentante o Soggetto Delegato
(documento firmato digitalmente)